



Arcidiocesi
di Milano

Giornate diocesane: famiglia, vita, malato, solidarietà

29
gennaio

Festa della Famiglia

Una famiglia accogliente

*"Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me
accoglie colui che mi ha mandato" [Mt 10,40]*

05
febbraio

Giornata per la Vita

Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Madre Teresa di Calcutta

"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me..." [Mc 9,37]

11
febbraio

XXV Giornata Mondiale del Malato

Stupore per quanto Dio compie

"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" [Lc 1,49]

19
febbraio

Giornata della Solidarietà

Per una città solidale

"Le tue porte saranno sempre aperte" [Is 60,11]

OGGI
**S. MESSA CON LE
FAMIGLIE. SEGUE L'IN-
CONTRO CON I GENITORI**

IL CARDINALE MÜLLER DENUNCIA IL TOTALITARISMO GENDER



Peccato che una voce chiara e netta su questi temi, che che rischiano di produrre esiziali variazioni antropologiche, non risuoni urbi et orbi e non da improprie cattedre mediatiche, dal Trono più alto e con accenti ancor più incisivi, completi ed inequivocabili.

Il cardinale Gerhard Ludwig Müller, prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede in un'intervista rilasciata all'agenzia Aciprensa in occasione della presentazione del suo ultimo libro *Benedetto & Francesco. Successori di Pietro al servizio della Chiesa* ha denunciato l'ideologia del gender, dichiarando: "Gli Stati e la società in America Latina, così come in Europa e in Nord America, sono sotto la pressione di un nuovo totalitarismo ideologico che vuole imporre a tutti i paesi, condizionando gli aiuti per lo sviluppo in base alla accettazione dei suoi principi, come con l'ideologia di genere e il libero accesso all'aborto, che è un omicidio che si presenta come un diritto. Sono minacce che indeboliscono i fondamenti degli stati moderni".

Il cardinale tedesco ha distinto le modalità attraverso cui vengono applicate le pressioni per imporre l'ideologia di genere e le sue caratteristiche totalitarie, a seconda dei diversi continenti: "In Europa si è sviluppata meglio la democrazia. In America Latina, invece, il presidente è considerato quasi come un idolo progettato per risolvere tutti i problemi. È necessario fornire una formazione per la società. Sono necessarie persone capaci di prendersi cura del bene comune, non solo dei loro clienti. (...) D'altra parte, anche ad Ovest a volte il clientelismo impedisce il corretto sviluppo della società e il giusto rapporto con lo Stato. E 'importante insistere sul fatto che lo Stato non può essere identificato con la società. Se questo accade, significa che si sta sviluppando un nuovo totalitarismo".

Cambiano i sistemi politici ma non mutano i programmi, ovunque volti a sovvertire l'ordine naturale e cristiano e ad imporre il nuovo diktat etico globale fondato sui "nuovi" e sempre più numerosi "diritti"

**QUANDO HAI BOMBARDATO E DESTABILIZZATO
UNA DECINA DI PAESI, FATTO
UCCIDERE MIGLIAIA DI CIVILI DAI
DRONI, RICREATO LA GUERRA FREDDA E
QUELLA RAZZIALE NEGLI USA, FINANZIATO
TERRORISTI QUA E LÀ IN MEDIO ORIENTE**



**MA I RADICAL CHIC DI TUTTO
IL MONDO SE NE STRAFOTTONO
E SI COMMUOVONO PER IL DISCORSO
DEDICATO A TUA MOGLIE IN STILE
TELENOVELA DA QUATTRO SOLDI**

OXFORD AFFONDA L'OMOGENITORIALITÀ: PADRE INDISPENSABILE QUANTO LA MADRE



Ad opporsi all'omogenitorialità non ci sono soltanto decine di studi scientifici che trattano il tema in modo diretto (molti dei quali raccolti nel nostro specifico dossier), ma anche numero-

se ricerche che potrebbero essere utilizzate in modo indiretto: confermano infatti quanto sia fondamentale per i bambini poter beneficiare allo stesso tempo della cura materna e di quella paterna.

L'ultimo studio di questo genere è stato pubblicato nel novembre 2016 da ricercatori dell'università di Oxford: il coinvolgimento del padre nello sviluppo educativo dei figli, soprattutto nei primi mesi di vita, è essenziale per lo sviluppo emotivo ed è associato a comportamentali positivi nei bambini, una volta divenuti adolescenti.

In Italia lo studio è stato curiosamente diffuso da *Repubblica*, quotidiano particolarmente sedotto dal pensiero dominante arcobaleno, dove il commento è stato affidato a Anna Oliveiro Ferraris, psicologa, psicoterapeuta ed esperta dell'età evolutiva (già critica verso le adozioni a coppie omosessuali), la quale ha dichiarato: «Quando sono piccoli i bambini notano le differenze fisiche e si sentono attratti e rassicurati dalla "mano grossa di papà", dalla sua muscolatura, dal modo diverso con cui vengono afferrati, tenuti, abbracciati. Il padre contribuisce al benessere dei figli anche sostenendo psicologicamente la madre. L'accordo tra i due è indice di stabilità, una condizione molto apprezzata dai bambini». È superfluo ricordare che la coppia omogenitoriale vieta e strappa al bambino l'indispensabile esperienza della diversità sessuale, qui ben descritta.

È quello che da anni sostiene lo psicoterapeuta italiano Claudio Risé, docente all'Università Bicocca di Milano, che nel merito dello studio ha commentato: «Il fatto è che questi dati non vengono finora diffusi e presi sul serio da gran parte dei centri di potere politico ed economico, impegnati invece nell'indebolimento del padre, in quanto figura potenzialmente disturbante nei confronti della proposta omologante di figure genitoriali neutre, portata avanti dal pensiero unicoscolarizzato, fino a poco fa dominante nell'ultimo cinquantennio in Occidente».

La letteratura scientifica parla chiaro, dunque. Forse la sintesi migliore è quella dello psichiatra Eugenio Borgna, docente presso l'Università di Milano e primario emerito di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara (nonché celebrato dall'Espresso come «uno dei più grandi psichiatri italiani»), il quale ha affermato: «Il matrimonio nasce dalla contestuale presenza dei due diversi mondi che lungo un progetto unitario uniscono le loro storie personali, anche sessuali, necessarie l'una all'altra per completarsi. Tanto più se ci sono figli, che senza ombra di dubbio hanno bisogno di una madre e di un padre, di due polarità ben precise, anche sessualmente definite. Secondo natura».



Udo Ulfkotte è morto. A 56 anni. Aveva rivelato che i giornalisti sono “comprati” dalla Cia.

Udo Ulfkotte è morto, improvvisamente, dicono di attacco cardiaco. Aveva 56 anni.

Ulfkotte era il giornalista, che, dopo aver lavorato al *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, rivelò come lui ed altre “firme” fossero al soldo dei servizi americani. Il suo libro, *Giornalisti Comprati* (2014), descrive i metodi con cui la Cia imbecca, istruisce, paga (fino a 20 mila dollari) giornalisti tedeschi ma anche italiani perché scrivano articoli favorevoli alle politiche americane.

«Prima di tutto» ha raccontato «è necessario rendere autorevole il giornalista a libro paga, facendo riportare i suoi articoli, dandogli copertura internazionale e premiando i suoi libri. Molti premi letterari non sono che premi alla fedeltà propagandistica [...] In occasione della crisi libica del 2011, ha raccontato di come fu imbeccato dai servizi germanici perché annunciasse sul suo giornale, come fosse un fatto assodato, che Gheddafi era in possesso di armi chimiche ed era pronto ad usarle contro il suo popolo inerme. [...] Se invece si trasgredisce la linea filoatlantica le conseguenze sono altrettanto note, ovvero la perdita del lavoro, il triste isolamento professionale, fino alle minacce dirette e alle persecuzioni (lui stesso sostiene di aver subito sei perquisizioni nella sua abitazione con l'accusa di aver rivelato segreti di stato)». Insomma è stato il primo a rendere pubblico il fatto che i media scrivono “fake news” (notizie false) a pagamento. Oggi sono i media ad accusare i social

di diffondere notizie false.

Dopo essere stato bollato come pazzo dal suo ex giornale, la FAZ, Udo Ulfkotte ha preso posizioni di veemente denuncia di Angela Merkel, della sua gestione dell'euro, e della sua politica di “accoglienza” di centinaia di migliaia di islamici. “Die Asyl Industrie”, “Mekka Deutschland” sono i titoli dei suoi più recenti saggi.

Può essere stato ucciso?

Un suo corrispondente, l'informatico e autore di blog alternativo Hadmuth Danisch, riferisce di una mail di Udo; stava cercando anche da lui se aveva informazioni sulle violazioni della Costituzione da parte della Cancelliera, e si stupiva di non trovare nulla o quasi.

La mail è del 10 gennaio: “Domanda a tutto tondo: tranne il libro di testo dal professor Otto Depp Heuer (“Lo stato della crisi dei rifugiati”) sono state altre pubblicazioni su Angela Merkel e le sue sistematiche violazioni di legge dal suo insediamento? Voglio dire: Atomausstieg (?), salvataggio delle banche, apertura delle frontiere, violazioni di Lisbona, Maastricht, Dublino, Schengen, ecc... Chi conosce un buon lavoro di professionisti di illegalità? Non intendo trattati di psicologi sulla malattia mentale del leader amato che si suppone tanto amato, non biografie di Angela Merkel – in realtà solo illegalità e letteratura profonda ... Sì, lo so, c'è Di Fabio, ma altri?”. Udo di Fabio qui citato è un giurista importante, che è stato giudice della Corte costituzionale tedesca fino al 2011, e che ha scritto un saggio in cui descrive Angela Merkel “spaccatrice della Costituzione” (Verfassungsbrecherin).

Danisch ammette di aver risposto distrattamente (“Non è il mio campo e ho i guai miei...”). Il 12, ha ricevuto un'altra mail da Ulfkotte: “...centinaia di migliaia, forse milioni di persone discutono di possibili violazioni legali di Angela Merkel, e non c'è altro che un singolo opuscolo (edito dal Professor Otto Depenheuer) con brevi testi di alcuni docenti. In che paese viviamo? Non una tesi di dottorato, non saggi specialistici eccetera. Se vuoi conoscere dal punto di vista giuridico quali leggi specificamente la Merkel abbia infranto – perché non c'è dubbio che ne ha violate – non trovi NIENTE. Perché?”.

24 ore dopo era morto. Mmmm, commenta Danisch. Effettivamente, quando si cercano informazioni sul web su temi seriamente critici di Angela, non viene fuori praticamente nulla. “Not Found”; “Error”, eccetera. Dicono che Ulfkotte avesse già avuto tre infarti. Fatto sta che trovo questa notizia: “Ahahahah! Esultanza fra i giornalisti tedeschi per la morte del loro collega critico dell'immigrazione”. “Udo Ulfkotte è morto! Brindiamo!”



“Bisognerà pur spiegare da qualche parte perché l'omosessualità è contro natura”

Scrittori
Scrittura

Io, medico, cattolica e la mia battaglia di libertà

Anche su Silvana De Mari pende l'accusa di omofobia e gli strali, recapitati ora sulla scrivania del presidente dell'Ordine dei medici, provengono da “Gay Lex” una rete di “legali e attivisti per la tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisex e trans”.

La De Mari è abituata a lottare. Anzitutto perché è medico chirurgo, e lotta contro le malattie. Ma anche perché è diventata la scrittrice fantasy più quotata d'Italia e i suoi personaggi combattono giorno e notte contro draghi e orchi. I suoi libri, come quelli della saga di Hania sono considerati eredi della grande tradizione fantasy anglosassone.

Che cosa ha fatto? Ha detto che l'omosessualità è una condizione contro natura, anche sotto il profilo fisiologico, che può comunque trovare un rimedio nella castità. Come ci informa l'avvocato Gianfranco Amato – che è stato tra i primi a denunciare quanto accaduto alla De Mari – “il concetto di “omofobia” non è giuridicamente definito né dal codice penale, né dal codice civile, né tantomeno da alcuna legge speciale. Oggi esso viene ideologicamente utilizzato come mordacchia alla libertà di pensiero e alla libertà religiosa. È per questo che iniziative come quella di “Gay Lex” contro la dottoressa De Mari rappresentano il sintomo della pericolosa deriva totalitaria che sta sempre più montando nel nostro Paese. La dittatura del pensiero unico utilizza i suoi scherani e i suoi aguzzini per imbavagliare la libertà di opinione”.

Ma che cosa ne pensa la dottoressa-scrittrice? “Che facciano, ma sappiano che l'Ordine dei medici è un'istituzione seria. Voglio vederli a cercare di dimostrare

ciò che è indimostrabile”, spiega la De Mari in un'intervista alla *Nuova Bussola Quotidiana*.

La accusano di essere ultra-cattolica e di essere superstiziosa.

Non ho fatto altro che dare delle spiegazioni medicocliniche al fenomeno dell'omosessualità, anche se si dovrebbe parlare di omoerotismo.

Perché?

Perché la sessualità è un modo della biologia per creare la generazione successiva mediante l'incontro di maschile e femminile. Dove non c'è incontro, non c'è sessualità.

Chiaro. Ma...

... ma evidentemente ormai tutti vuotiamo il cervello all'ammasso. Però è bene che di certe cose parlino i medici, così tanto per delineare i contorni della questione.

Prego.

Allora, sul libro di anatomia che ho studiato (6000 pagine!) c'erano gli apparati riproduttivi. Ed erano due: quello maschile e quello femminile. La cavità anale non c'entra col sesso, infatti fa parte dell'apparato digerente. Vede, l'ano ha una mucosa sottilissima, Madre natura non l'ha pensato per tollerare la violenza

della penetrazione, la vagina invece è fatta apposta: ha una mucosa stratomultiplo, delle ghiandole per la lubrificazione, una catena di vasi linfatici per proteggerla. La mucosa dell'ano invece è fragile, non è creata per proteggere dalle aggressioni esterne perché non sono previste. In più lo sfintere anale è fatto per divaricarsi poco e soprattutto per viaggi dall'interno all'esterno e non il contrario.

Tutto molto interessante, ma cosa c'entra con la polemica?

C'entra perché bisognerà pur spiegare da qualche parte perché l'omosessualità è contro natura. Ecco. Questa è la spiegazione medico-scientifica. Adesso, che vadano a dimostrare il contrario sul bancone dell'ordine se ne sono capaci.

L'accusano di essere ossessionata da ani e penetrazioni.

Io!? Ma io sono un medico. Queste persone hanno mai fatto una rettoscopia? Non considerano la tragedia delle malattie infettive? Scandisco: tra-ge-dia! Oggi pretendiamo di prescindere dal dato di natura. Ma la natura funziona così e non basta un preservativo, che si può rompere, che si può non mettere, che si può dimenticare etc..., a risolvere il problema. L'ano si lesiona con la penetrazione, perché non è corazzato e così diventa una porta aperta a virus, batteri e funghi: diventa un albergo a cinque stelle per tutti gli agenti patogeni che colpiscono gli omoerotici. Lo fanno o no?

Che cosa farà se l'Ordine dei medici dovesse sanzionarla?

È un problema che non mi pongo nemmeno. Lo faccio per una questione di libertà e perché non sopporto l'idea che questi attivisti spargano menzogne sull'omoterismo nelle scuole dove vengono invitati. A quale titolo lo fanno? Sono stati eletti?

Diranno che lei vuole impedire loro di dire che l'omosessualità ha lo stesso valore della sessualità.

Io non impedisco nessuno, io dico solo che si sbaglia di grosso. Se è vero che l'omosessualità vale come la sessualità allora vuol dire che lo sperma che cade in mezzo alle feci ha lo stesso valore di quello che cade dove genera vita. Signori, bando alle pruderie, vogliamo dirlo o no? Perché se quello che sostengo è vero allora le chiese vanno chiuse e Gesù, San Paolo e Mosè devono essere arrestati. Ma le cose non stanno così. Sa qual è la verità in tutta questa faccenda?

Quale?

Che il movimento Lgbt ha deciso che il cristianesimo va annientato. E io non ci sto. E uso le mie competenze per impedirlo.

Due vicende analoghe: Benedetta Frigerio e Silvana De Mari. Difendiamole!



La giornalista Benedetta Frigerio è una delle persone più brave e corrette in circolazione nel mondo cattolico. Per "La Bussola" aveva scritto un articolo dal titolo "Il dramma dietro i lustrini: ecco come vive un trans": "una riflessione" "su dati pubblicati dal *National Center for Transgender Equality* sul tenore di vita dei transessuali. L'indagine parlava di molestie, tentativi di suicidio, Aids, disagio psicologico con percentuali altissime". Per colpirla, è stata organizzata e diffusa una petizione per chiedere all'ordine dei giornalisti di radiarla.



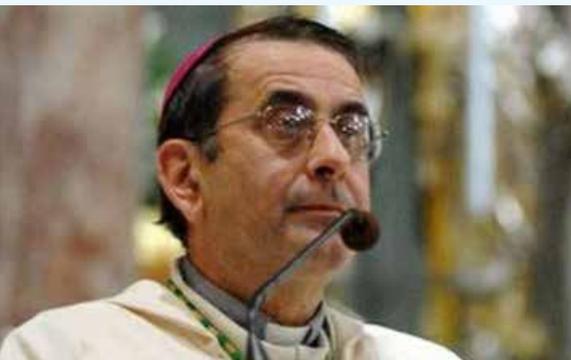
Il medico è Silvana De Mari, accusata di omofobia da "Gay Lex", una rete di "legali e attivisti per la tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisex e trans". Si dovrà pronunciare l'Ordine dei medici. La De Mari non è solo medico. È la più grande scrittrice italiana di fantasy. I suoi libri dovrebbero essere diffusi in tutte le scuole italiane. Ebbene, che cosa ha fatto? Ha detto, da medico, che il comportamento omoerotico è contro natura (vedi l'intervista qui a fianco).

Queste le due vicende di persecuzione. Da una parte, gli attivisti del pensiero unico dominante, dall'altra coloro che – in quanto cattolici – riconoscono un solo primato, quello della libertà e lo praticano con coraggio.

Al termine della Sua preghiera sacerdotale, Gesù Cristo dice nel Vangelo di Giovanni: "Mi hanno odiato senza ragione". E anche: "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti da mondo, per questo il mondo vi odia" (15, 18-21).

La sorte predetta degli amici di Cristo è una condizione di privilegio. Disprezzata e derisa in questo tempo, vale nel tempo e nello spazio dell'eternità. È una condizione da accettare senza riserve, perché è l'unica che concede di rimanere nella sequela del Signore. Guardiamoci da coloro che raccomandano di non dire la verità, di non dare torto a nessuno, di non esprimere giudizi, di non assumere responsabilità, di creare un mondo fatto di compromessi e di *laissez faire*, di essere graditi e di piacere a tutti. Pusillanimità. L'amico di Cristo non può piacere a tutti. Non può essere amico di coloro che si oppongono a Cristo. Scriveva San Gregorio Magno: "L'inimicizia degli uomini malvagi torna a lode della nostra vita, perché dimostra che abbiamo in noi almeno qualcosa di onesto, dal momento che riusciamo sgraditi a coloro che non amano Dio: nessuno può, nel medesimo tempo, risultare accetto a Dio e ai nemici di lui. Rivela di non essere amico di Dio chi cerca di compiacere coloro che gli resistono: così come chi si sottomette alla verità lotterà contro tutto quello che vi si oppone".

A conclusione della visita pastorale



Il vicario episcopale mons. Delpini fra noi

La visita pastorale era iniziata giovedì 17 dicembre 2015 a Inveruno con il Cardinale Angelo Scola. La conclusione della visita sarà fatta dal Vicario generale Mons. Delpini con la celebrazione di una S. Messa presieduta dal Vicario stesso e concelebrata dai parroci di Magnago, Bienate e Vanzaghello.

Sabato 11 febbraio alle ore 20.30 a Magnago

Ascolteremo con attenzione le indicazioni che il Vicario generale ci darà e ci impegneremo per attuarle.

Sono invitati non solo gli "addetti ai lavori", cioè che operano a diverso titolo nelle nostre parrocchie, ma anche tutti i fedeli lieti di accogliere in don Mario la figura dell'Arcivescovo stesso.



PERTORRETTAENRICODATORRETTA MARCO E TERESA, LAURA E DANIELA FOIENI PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 60.

PERTORRETTAENRICODATORRETTA MARCO E TERESA, LAURA E DANIELA FOIENI: € 20. La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 18.00.

PERMURABITOCALOGERODALLA FAMIGLIA BASTA NICOLA: € 50.

PERMILANIDARIADALLAFAMIGLIA ARTUROMILANI: €50. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 15 febbraio alle ore 8.30 a S. Rocco.

PERMARIAZOCCHIDAUN'AMICA: € 20. La S. Messa sarà celebrata martedì 13 febbraio alle 8.30.

8 MARZO **FESTA DELLA DONNA**

Come lo scorso anno, le donne vogliono festeggiarsi da sole!

Alle ore 19.30 presso il Centro: SERATA INSIEME

con: risotto mimosa, tagliere con salumi e formaggi, macedonia, torta mimosa, vini, acqua, spumante, caffè e limoncello. Musica ed intrattenimento completeranno la serata.

Prezzo: 13 euro. Prenotazioni presso il Centro tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30.



Dalla Casa Sollievo della Sofferenza

Al Gruppo di Preghiera di S. Padre Pio.

Ci è gradita l'occasione per esprimere la nostra gratitudine per il vostro sostegno alla Casa Sollievo della Sofferenza.

Il vostro generoso contributo è un aiuto concreto a favore di quest'Opera e troverà certamente presso il Signore larga e meritata ricompensa.

Gli ammalati e il personale della Casa Sollievo della Sofferenza

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

30 Lunedì
S. Martina

31 Martedì
S. Giovanni Bosco

01 Mercoledì
B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo 8.30: S. Messa a San Rocco.

02 Giovedì
Presentazione del Signore **GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.**
8.30: S. Messa introdotta dalla processione con le candele.
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

03 Venerdì
S. Biagio 7.30 - 8.00 - 9.00: Benedizione gola e alimenti.
In chiesa parrocchiale dopo le Ss. Messe delle 8.30 e delle 18.30: BACIO DELLA GOLA.
15.00: ACR Medie ragazzi/e in O.M.

04 Sabato
S. Gilberto 10.00: Consenso De Franceschi Alberto e Delleria Federica.
16.00: Ss. Confessioni in chiesa parrocchiale.
21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

05 Domenica ^{T.O. V. L.O. I sett.}
V dopo l'Epifania **Giornata in difesa della Vita. Vendita delle primule a favore del MPV.**
10.00: S. Messa con la presenza delle mamme in attesa.
13.30: Domenica di catechismo. Scheda 13
17.15: Vespri a S. Rocco.

06 Lunedì
Ss. Paolo Miki e compagni

07 Martedì
Ss. Perpetua e Felicità

08 Mercoledì
S. Girolamo Emiliani 8.30: S. Messa a San Rocco.

09 Giovedì
S. Giuseppina Bakhita 15.00: OFS e AC in casa parrocchiale
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio.

10 Venerdì
S. Scolastica 15.00: ACR Medie ragazzi/e in O.M.
20.30: Rosario UNITALSI a S. Rocco.
21.00: Amici S. Giovanna Antida in OF.

11 Sabato
B. Vergine Maria di Lourdes 16.00: Ss. Confessioni in chiesa parrocchiale.
20.30: S. Messa col Vicario generale Mons. Delpini a Magnago.

12 Domenica ^{T.O. VI L.O. II sett.}
VI dopo l'Epifania 13.30: Domenica di catechismo. Scheda 14.
16.00: Catechesi per adulti e giovani in oratorio maschile.
17.15: Vespri a S. Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe.

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

05 DOMENICA

V dopo l'Epifania (A)
Giornata in difesa della Vita

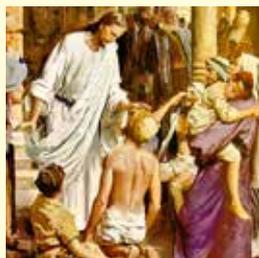
SS. Messe

8.00 Per la conversione di Luca e Cinzia, Sacha e Alessandra

10.00 *Pro populo*

S.MESSA CON LA PRESENZA DELLE MAMME IN ATTESA

18.00 Girola Stefania, Moriggi Virginio, Torretta Enrico, Rivolta Giulio, Francesca e Gian Carlo



Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto.

30 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Famiglie Vasami e Fustilla
18.30 Bruno, Rizzuto Maria, Salvadori Mario e Anna

31 MARTEDÌ

S. Giovanni Bosco, sacerdote - Memoria

SS. Messe

8.30 Milani Emilio e Luoni Luigia
18.30 Milani Daria, Merlo Egidio, Giuseppe, Agostina e Anna

01 MERCOLEDÌ

B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo - Memoria

SS. Messe

8.30 *a San Rocco:* Coppe Giovanni, Lonati Luigia e Carlo
18.30 Rosa e Angela, Scrosati Antonia, Giuseppe, Clara e Testa Luigia; Bruno

02 GIOVEDÌ

Presentazione del Signore - Festa

SS. Messe

8.30 Rivolta Maria e suor Nicolina, sorelle Rivolta e Verginio, Suore della Carità defunte
18.30 Roberto, Martinelli Enrico e Adelina, Milani Emilio e famiglia

03 VENERDÌ

S. Biagio, vescovo - Mem. fac.

7.30 - 8.00 - 9.00: *Benedizione della gola e degli alimenti.*

Dopo la S. Messa delle 18.30: *bacio della gola.*

SS. Messe

8.30 Silvia Voivodich, Coppe Giovanni
18.30 Bonin Oddone e Franchini Nelda e Egiziano, Merlo Piera

04 SABATO

Feria

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Coniugi Pascarelli e familiari, Zocchi Augusto, Libani Flavio, Milani Carolina, fratelli e sorelle Milani, Paola Alberti.

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 29/1

**Domenica di catechesi.
Scheda 12.**

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 3 febbraio dalle 15 alle 16.30.

ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 4 febbraio in oratorio maschile per l'incontro di catechesi.

MAMME IN ATTESA

TUTTE LE MAMME "IN ATTESA" CHE DESIDERANO PARTECIPARE ALLA S. MESSA DELLA GIORNATA PER LA VITA (5 FEBBRAIO, ORE 10.00) E RICEVERE LA BENEDIZIONE SONO PREGATE DI DARE IL PROPRIO NOME A VANNA BARLOCCO 0331.306662.



LA NOSTRA ASSISTENZA PER CREARE I VOSTRI PICCOLI E GRANDI EVENTI, SECONDO IL VOSTRO STILE.
LUCIA 347 6992454
SIMONA 349 7842427

Giornata per la Vita

**Domenica prossima
5 febbraio**



Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Madre Teresa di Calcutta

Ore 10.00 Saranno presenti alla S. Messa le mamme in attesa.

VENDITA DELLE PRIMULE A FAVORE DEL MOVIMENTO PER LA VITA



PELLEGRINAGGIO A LOURDES DAL 9 AL 12 FEBBRAIO

Sono disponibili ancora 2 posti.

Coloro che fossero interessati si rechino in oratorio maschile.

Quota di partecipazione € 350.

QUEL GRIDO DI GIOBBE DENTRO IL BUIO DEL DOLORE



«Lasciami» grida Giobbe a Dio, supplicandolo di liberarlo dalla vita. Una vita diventata più dura e insopportabile della morte. Il pensiero corre alla pagina biblica davanti alla drammatica vicenda di Fabiano, il giovane tetraplegico che per sé invoca la morte davanti a una vita che pare senza più speranza. Lucide sono le parole di Giobbe il quale, dopo un tempo di successi in ogni campo (affettivo, economico, politico: era stato ricchissimo, aveva avuto una famiglia meravigliosa, era stato stimato e rispettato come uno degli uomini più influenti della sua città) adesso che ha perso repentinamente ricchezze, figli, potere e salute, preferirebbe morire. La morte – considera Giobbe – è migliore della vita: «Li il prigioniero non deve sopportare la voce dell'aguzzino». Meglio le tenebre della morte – che pongono fine a ogni dolore – di una vita fatta di sofferenza atroce e dolore senza fine. Ma ciò che più inquieta Giobbe è la ragione di tale dolore, impossibile da spiegare, un mistero davanti al quale egli non rinuncia a interpellare Dio.

Non segue il consiglio di sua moglie e dei suoi amici che lo invitano a prendere atto della rovina e ad accettare sia il dolore sia la morte. La 'rivolta' di Giobbe sta nella protesta, nella contestazione: perché mi sono toccati giorni di dolore? Sul filo sospeso di questa domanda Giobbe continua a vivere e a non consegnarsi alla morte. Dal Cielo non verranno risposte facili, né veloci. Ma Dio continuerà a tenere fisso lo sguardo su di lui e non lo lascerà. In quello sguardo ecco la ragione e la forza per non abbandonarsi alla morte. La dignità di ogni vita umana si fonda sullo sguardo dell'Altro. Giobbe non accetta ragioni 'oggettive' o autonome per consegnarsi alla vita o alla morte, ma chiama in causa Qualcuno, fin dall'inizio e in ogni cosa coinvolto con il suo destino. Di fronte al dolore dell'innocente e alla morte dell'uomo neppure Dio può tirarsi indietro. Con il dolore Dio mette alla più dura prova Giobbe, ma Giobbe reagisce chiamando Dio a paragone. E alla fine vincerà.

«Prima ti conoscevo per sentito dire – concluderà –, ma ora i miei occhi ti vedono». Dentro il buio della vita.

Rossana Virgili – biblista